



ha selezionato per documentare il progetto realizzato nelle province costiere della Toscana è ancora una volta fortemente simbolica: un velo "opaco" si interpone tra il nostro sguardo ed il soggetto ritratto, due mani però discostano quello spento sipario.

*Fotovoltaico*, datato 2008, è un progetto finanziato da Banca Etica che sostiene le iniziative rivolte al risparmio: si tratta dell'installazione di un impianto fotovoltaico a

servizio di un'azienda agrituristica biologica sita in provincia di Livorno. Le immagini del reportage sono altamente simboliche: ancora una volta è la luce il soggetto della composizione. Per la campagna stampa del prodotto "Conto Energetico" viene scelta la immagine con l'operaio inquadrato dal basso; scelta di scrittura che Genovesi aveva utilizzato anche nel reportage *Biologico*, *Val di Gresta* realizzato nel 2007. Mentre nel progetto



*Differenziato*, una ricerca sul rifiuto come possibile risorsa del 2007, prevale il punto di vista ravvicinato.

Il reportage *L'Opera del Banco* realizzato per volontà della stessa fondazione Banco Alimentare di Milano diventa nel 2009, in occasione del ventennale di attività del sodalizio, un volume. *L'Opera del Banco*, presentato anche nell'ambito del progetto *Immagini del Gusto* promosso dalla FIAF, narra un percorso di filiera sociale. In questo caso il gioco dei riflessi ed il raddoppiamento delle immagini funziona come metafora del dono. In un'altra immagine la ripresa dal basso mette l'osservatore in una posizione di partecipazione e l'osservato viene eroicizzato. Un espediente narrativo che abbiamo visto utilizzato anche in *Biologico* e in *Fotovoltaico*.

Una caratteristica della scrittura di Luce di Genovesi è la narrazione in soggettiva nel racconto di realtà che usualmente sono presentate utilizzando stereotipi, da *Memorando* reportage sull'Abruzzo sconvolto dal terremoto dell'aprile 2009, a *Stand-by* e *Sit-in*, entrambi del 2010.

In questi ultimi reportage realizzati a colori Genovesi riprende momenti della quotidianità, il soggetto del racconto è consapevole dello scatto, inquadrato con un punto di vista dal basso la sua figura diventa epica. *Stand-by* e *Sit-in* potrebbero benissimo rientrare tra le migliori immagini dello sguardo sull'altro. Genovesi ha bene presente la via da seguire per uscire dalla semplificazione stereotipata che coincide sempre con la riduzione della molteplicità, per "scrivere" un racconto per immagini che non sia concentrato su alcune tipizzazioni e su cornici interpretative ricorrenti. E' evidente dalle poche immagini pubblicate che il racconto di Genovesi persegue una strada diversa, quella del racconto sull'immigrazione "scritto" da autorevoli protagonisti della nostra storia, in primis Uliano Lucas. Genovesi, in questi ultimi lavori, sceglie il colore, un colore fortemente simbolico che lo accosta al reportage di approfondimento di autorevoli fotografi contemporanei.

*Isola del Giglio* del 2008 e *Viewers* del 2010 sono ricerche che si ricollegano agli interessi per le tematiche della sociologia visuale. In *Viewers* è l'atto stesso del guardare che diventa il tema del progetto. Anche questi lavori sono un esempio di indagini che rientra nell'ambito dell'antropologia *du proche*. Il fotografo cecinese scopre gli stereotipi dei regimi scopici propri del nostro tempo presente. Genovesi che si tiene sempre lontano dall'evento sensazionale o catastrofico, in questo caso sceglie di raccontare l'ordinario. Quando sceglie storie radicate nel proprio territorio non osserva i fatti ma li interpreta. Mostra interesse per la dimensione simbolica dell'agire: racconta i vissuti degli italiani e degli stranieri individuando le contraddizioni della società occidentale e rappresenta la condivisione del dono riprendendo le diverse fasi dello scambio. Tematizza le implicazioni di conoscenze date per scontate, pervase da quel senso di imbarazzo che spesso ci fa abbassare lo sguardo e, conscio dei cliché che trascrivono certi luoghi comuni, offre allo spettatore un altro universo di segni.

Enrico Genovesi, soprattutto, ricuce l'indebolito rapporto tra cultura e territorio.



#### BIOGRAFIA

Nato nel 1962, Enrico Genovesi vive a Cecina e fotografa dal 1984 dedicandosi prevalentemente al reportage a sfondo sociale su storie italiane. Sue immagini sono state distribuite dall'Agenzia Grazia Neri di Milano ed hanno ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. Ha esposto in Italia e all'estero. Ha pubblicato sette libri fotografici. FIAF gli attribuisce l'Onorificenza AFI, Artista della Fotografia Italiana, nel 1995 e l'Insigne Fotografo Italiano, nel 2008. Maggiori informazioni su [www.enricogenovesi.it](http://www.enricogenovesi.it)

#### BIBLIOGRAFIA

"ZUCCHERIFICIO, immagini della memoria industriale" Ed. Zephira 1995 - "RIFIUTI URBANI, ...il lavoro" Ed. Immedia 1997 - "NASCIMENTO, il perpetuo miracolo della vita" Ed. Immedia 2002 - "LIBERI DENTRO, Gorgona Penitenziario" Ed. Poligrafico di Stato 2003 - "EQUAL, Ingresso al Lavoro" Ed. Bandedcchi & Vivaldi 2005 - "FEMINA REA, Penitenziario Sezione Femminile" Ed. Bandedcchi & Vivaldi 2006 - "L'OPERA DEL BANCO ALIMENTARE" Ed. Bandedcchi & Vivaldi 2009.

"Isola del Giglio" - ©2008 Enrico Genovesi (a lato in alto)  
tratta da "Oggi Sposi" - ©2007 Enrico Genovesi (a lato in basso)  
tratta da "Memorando 6/4/09" - ©2009 Enrico Genovesi (in alto)  
tratta da "Stand-by" - ©2010 Enrico Genovesi (in basso)